

IL PROGETTO Al Der Mast si è concluso lo spin-off de LeXGiornate, che inizieranno il 15



«From me to we»: alla prova del palco l'esperienza di residenza per ragazzi provenienti da altre città italiane FOTO ONLY CREW / Fabrizio Cattina

FROM ME TO WE ARTE E VERITÀ

Dopo una settimana di lavoro e di convivenza, i cento ragazzi arrivati da diverse regioni e ospitati a Brescia si sono esibiti in uno spettacolo

Vincenzo Spinoso
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Ci sono infiniti modi di stare insieme: guardandosi, tenendosi per mano, recitando o anche solo rimanendo in silenzio. Se quello che succede nell'universo di un adolescente è imperscrutabile dall'esterno, gli individui che prima si fanno gruppo, e in seguito comunità costruiscono un edificio incrollabile: «From me to we» potrà rappresentare quell'edificio per un centinaio di ragazzi, arrivati da diverse regioni d'Italia e ospitati a Brescia per una settimana di convivenza all'insegna dell'arte.

Un motto ricorrente dice scherzando si può dire tutto, anche la verità: per questo motivo, i ragazzi sono stati persino invitati a «fare sul serio», esibendosi in uno spettacolo andato in scena sabato sera negli spazi del Der Mast, in via Giosuè Carducci 17/E, sotto gli occhi compiaciuti di Daniele Alberti, don Marco Mori e del regista Ennio Pasinetti. Senza giudizi e critiche di sorta.

Con una preparazione di 3 giorni e poco più, avrebbe potuto venire fuori qualunque cosa; ma l'importanza di «From me to we», più che nel risultato, risiede nel viaggio e nella quotidianità che don Marco Mori e la Fondazione Soldano sono stati in grado di donare ai ragazzi, che si sono cimentati in laboratori creativi, basi di teatro e visite della città, con una visita guidata dal sindaco a Palazzo Loggia per un excursus storico sull'edificio rinascimentale.

E poi le storie individuali, le

risate, i corteggiamenti: questo fa parte di quell'universo individuale in cui è vietato entrare, a meno che non si disponga di un permesso.

Chi entra, scopre l'acume e i sogni, curiosamente vicini, di una 16enne di Catania e un coetaneo di Scampia; oppure di un'adolescente della Tuscolana a Roma, o di un ragazzo di Milano dai capelli arruffati; o scopre lo stupore di un ragazzo di Brescia, i cui luoghi comuni, facilmente costruiti da altri, vanno in fumo con una visita sulla torre Cimabue, dalla quale «si gode di un panorama fantastico».

Dopo la settimana di lavoro e convivenza, si è arricchito anche il bagaglio degli organizzatori.

Del presidente della Fondazione Soldano, Daniele Alberti: «La cura e pazienza che mettiamo nei progetti mi fa sentire un contadino».

Dell'instancabile don Marco Mori, scintilla da cui è nata l'idea della comunità: «È stata una settimana d'oro. Il metallo più prezioso si trova in profondità, e noi nelle periferie abbiamo trovato dei veri gioielli».

Di don Filippo Zacchi e di Ennio Pasinetti, il quale ha vissuto una prima volta: «I ragazzi hanno scoperto loro stessi in questa settimana: hanno capito che non solo è bello stare insieme, ma è anche possibile. Fa anche paura a volte, perché la compagnia ti giudica».

Da giovedì la nave della Fondazione Soldano abbandonerà l'isola che non c'è per tornare dai grandi: parte il Festival LeXGiornate 2022, targato «Voci di donna».



Un momento dello spettacolo andato in scena al Der Mast ONLY CREW



Non è mancato il pubblico all'esibizione dei ragazzi del progetto ONLY CREW



Grande entusiasmo anche alle prove dello spettacolo ONLY CREW / Cattina

LA STAGIONE Aperta con The Matt Project, si chiuderà con Van Cleef

In 40 mila sull'Oglio Darsena Pop da urlo

Un cartellone di 42 eventi, con 24 live band e 23 dj-set Merigo: «Luogo d'incontro, divertimento e cultura»



Al Parco Metelli di Palazzolo sabato finirà l'estate della Darsena Pop: un successo con food truck da tutta Italia

Gianni Buiò
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● I numeri parlano chiaro, definiscono come una nitida fotografia i contorni di una lunga estate caldissima sotto tutti i punti di vista: 42 eventi - tra concerti, laboratori per i più piccoli, performance artistiche - 24 live band e 23 dj set - tra pop, rock, funk, soul, cantautorato ed elettronica -, 22 food truck provenienti da ogni parte d'Italia, ma soprattutto 40mila presenze che da metà maggio a oggi hanno affollato Parco Metelli rendendolo un luogo magico.

Tutto questo e molto altro nella stagione da ricordare di Darsena Pop (epicentro a Palazzolo sull'Oglio, con bucolici affacci sul fiume), dove il progetto firmato Eatinerò proprio in questi giorni sta vivendo il rush finale in attesa del culmine in programma per il prossimo fine settimana. Sabato 17, per la precisione. Dove da mattina sera, da pranzo a cena fino al dopo cena, terrà banco la proposta del temporary club by the river: sapori on the road, con la selezione di food truck di Eatinerò.it, e suoni che pulsano dal sottosuolo...

Se ad aprire le danze lo scorso 14 maggio era toccato ai The Matt Project di Jury Magliolo, l'atto finale dell'edizione 2022 è affidato invece a un altro protagonista della scena indipendente bresciana:



Paola Merigo fra Matteo Brambilla e Giancarlo Contieri: Eatinerò.it

Andrea Van Cleef, a Palazzolo in formato rock session, con una scaletta che toccherà diversi momenti della sua carriera. A corredo, ghiaccio per i cocktail, spine generose, griglie calde, friggitrici accese: il servizio di mescita e tutti i truck (Birra di Classe, Fumetto e Good Fish) resteranno operativi fino alle 23; si potrà gustare lo spiedo bresciano con polenta e patate, anche da asporto, sia a pranzo che a cena, preparato a regola d'arte proprio da Fumetto (info e prenotazioni: Emanuele Bregoli, 3665335800).

leri, intanto, gran pienone anche per l'ultimo appuntamento della stagione con Vanitas' Market, il mercatino handmade & vintage made in Italy, progetto dedicato al riciclo e all'autoproduzione in ambito moda e design. In attesa della festa di chiusura, Darsena Pop rimarrà aperta anche durante la settimana, tutte le altre sere fino alle 18. «È stata un'edizione che ci ha regalato grandi emozioni» traccia il bilancio Paola Merigo, assieme

a Giancarlo Contieri e Matteo Brambilla anima di Eatinerò.it, realtà di riferimento su scala nazionale nell'ambito dell'organizzazione di festival ed eventi legati appunto allo street food, che nel frattempo si è occupata dell'organizzazione e della gestione del locale estivo sull'Oglio.

«Darsena Pop è diventato un vero e proprio aggregatore sociale, uno spazio di divertimento, di contaminazioni culturali tra linguaggi artistici eterogenei, un luogo di incontro dove potersi rilassare, ascoltare buona musica, mangiare in compagnia cibo genuino, contemporaneo e diverso dal solito. Il successo ci dà conferma che la direzione presa è quella giusta. Ne approfittiamo per ringraziare il Comune di Palazzolo, che ha patrocinato il progetto, e il pubblico, sempre numerosissimo, che in questi mesi ha affollato con entusiasmo la Darsena Pop contribuendo a creare ogni giorno e ogni sera un'atmosfera magica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISS ITALIA Doppia fascia: Miluna e Social

Marta verso la finale

●● Terzo posto, doppia fascia e avanti tutta verso la finale di Miss Italia. Marta Nerina Fenaroli vola nel concorso anche al Franciacorta Golf Club a Corte Franca: già sicura di partecipare all'ultimo atto in qualità di Miss Miluna Lombardia, si piazza al terzo posto dietro alla vincitrice Gaia Zamparelli 18 anni, di Milano, e a Martina Lucchini, 22

anni, di Mantova. La ventenne Marta Fenaroli si è laureata è anche Miss Social: si presenterà all'ultima fase nazionale forte del doppio titolo. Continua nel migliore dei modi l'avventura della studentessa di Medicina bresciana che nel concorso di bellezza segue le orme materne: sua madre Zoraima è stata Miss Ragazze in Gambissimo Abruzzo nel 1991.



Marta Nerina Fenaroli: ha 20 anni